



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

Non esiste Sostenibilità senza Rigenerazione

Chiara Patitucci

Secretary General, Regenerative Society Foundation

13.02.2026 | Università di Parma | Dipartimento di eccellenza SCVSA

CHI SIAMO

Regenerative Society Foundation

Guidata dalle imprese e supportata dalla scienza, la Fondazione nasce per promuovere l'evoluzione verso un **modello socioeconomico rigenerativo**.

FONDATORI



PARTNER



CHI SIAMO

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è presieduto da Paolo Vineis, Professore ordinario di Epidemiologia Ambientale all'Imperial College di Londra.

È composto da **13 scienziati e accademici di fama mondiale**, che si occupano di altrettante discipline.

Il Comitato è un **organo indipendente** senza alcun legame economico con le aziende fondatrici o altre organizzazioni finanziarie.



CHI SIAMO

Il nostro Manifesto

Anthropocene Science (2024) 3:179–188
<https://doi.org/10.1007/s44177-024-00080-w>

OPINION PAPER

No Sustainability Without Regeneration: A Manifesto from an Entrepreneurial Viewpoint


Andrea Illy¹  · Paolo Vineis² 

Received: 23 March 2024 / Revised: 20 July 2024 / Accepted: 23 July 2024 / Published online: 13 August 2024
© The Author(s) 2024

Anthropocene Science

An International Journal for Addressing Human
Impact on the Resilience of the Planet Earth



 Springer

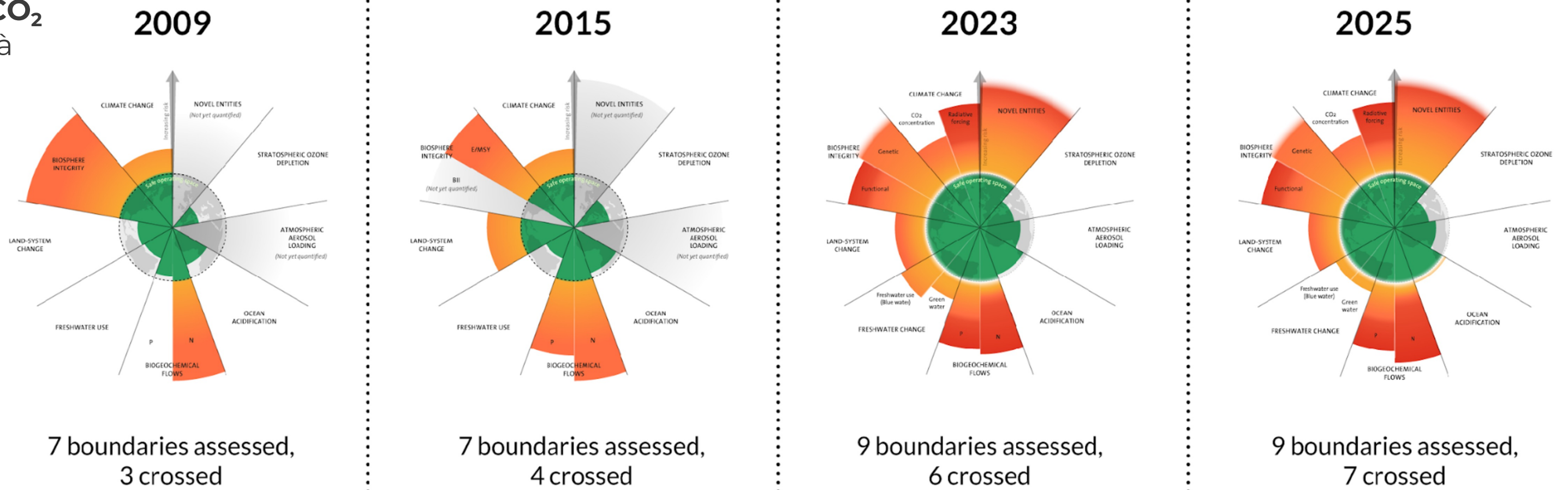
UNO STATO DI DISEQUILIBRIO

Quali sono i principali squilibri?

Lo stato di squilibrio è immediatamente visibile considerando il superamento di più confini planetari.

- Le risorse naturali si stanno esaurendo in modo sistematico, superando le quantità che il sistema Terra è in grado di rigenerare. Un chiaro esempio di questo squilibrio è dato dal fatto che l'Overshoot Day arriva ogni anno sempre prima.
- Produciamo e rilasciamo nell'ambiente un numero senza precedenti di **nuove sostanze chimiche** che stanno influenzando l'ambiente in modo imprevedibile.

Lo squilibrio più grave è quello tra l'**estrazione di CO₂** dalla geosfera e la capacità dei sistemi terrestri e oceanici di assorbirla.



Limiti planetari 2009-2025
Fonte: Stockholm Resilience Centre (2025)

LE CAUSE DELLA CRISI

Gli impatti del modello socio-economico estrattivo

PRENDERE

FARE

SPRECARE

IMPOVERIMENTO
DELLE RISORSE
NATURALI

ESTRAZIONE
DEI COMBUSTIBILI
FOSSILI

INSICUREZZA
ALIMENTARE

IMPOVERIMENTO
DEGLI ECOSISTEMI

INQUINAMENTO
E RIFIUTI

Esaurimento delle risorse

Utilizziamo **una quantità insostenibile di risorse**, ad esempio la quantità di terre dedicata all'agricoltura ha raggiunto il 45% di tutta la terra abitabile, rispetto al 38% ancora occupato dalle foreste.

Impoverimento

Per sostenere una maggiore produttività stiamo progressivamente impoverendo sia i **servizi ecosistemici** (come nel caso delle pratiche agricole estrattive) sia le **risorse geologiche** (estrazione e utilizzo di combustibili fossili).

Inquinamento

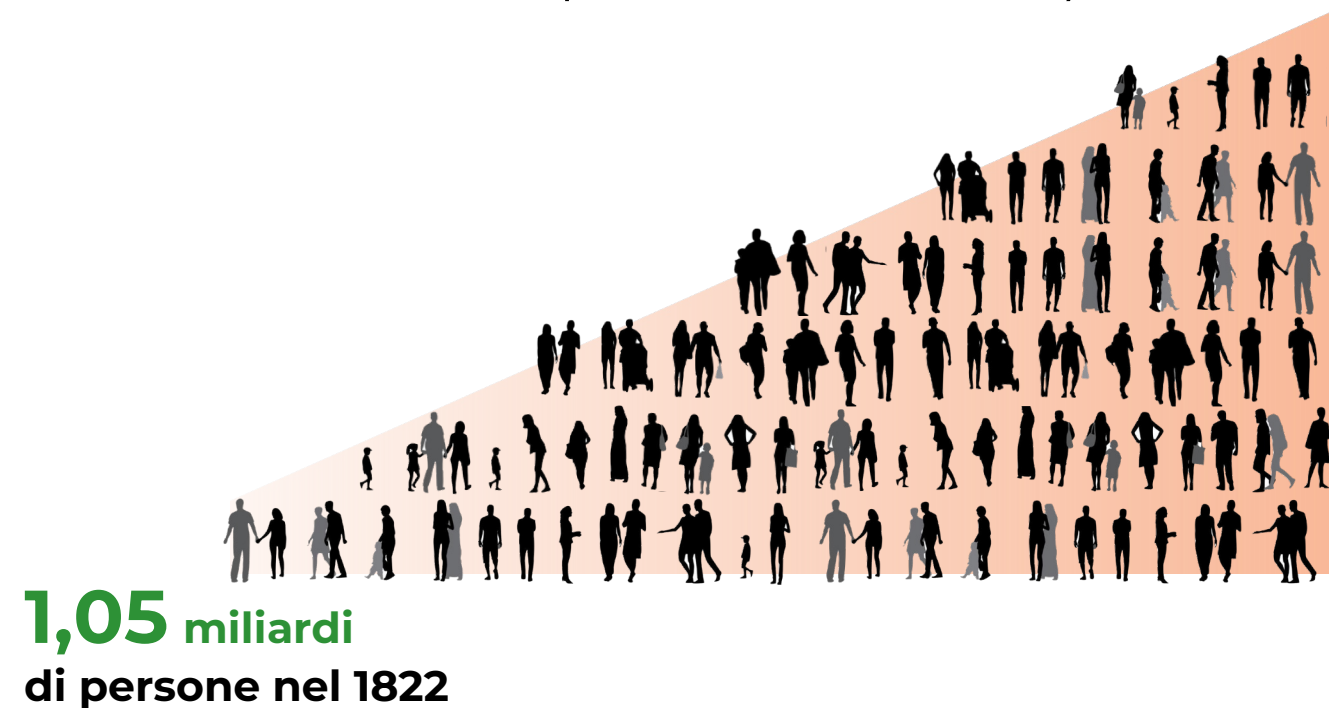
Le pratiche produttive sono state sviluppate con l'obiettivo principale di aumentare l'efficienza, ma sono spesso responsabili di una notevole produzione di **rifiuti e di inquinamento** che si ripercuotono su tutti gli ecosistemi.

LE CAUSE DELLA CRISI

Gli impatti dell'impronta ecologica umana

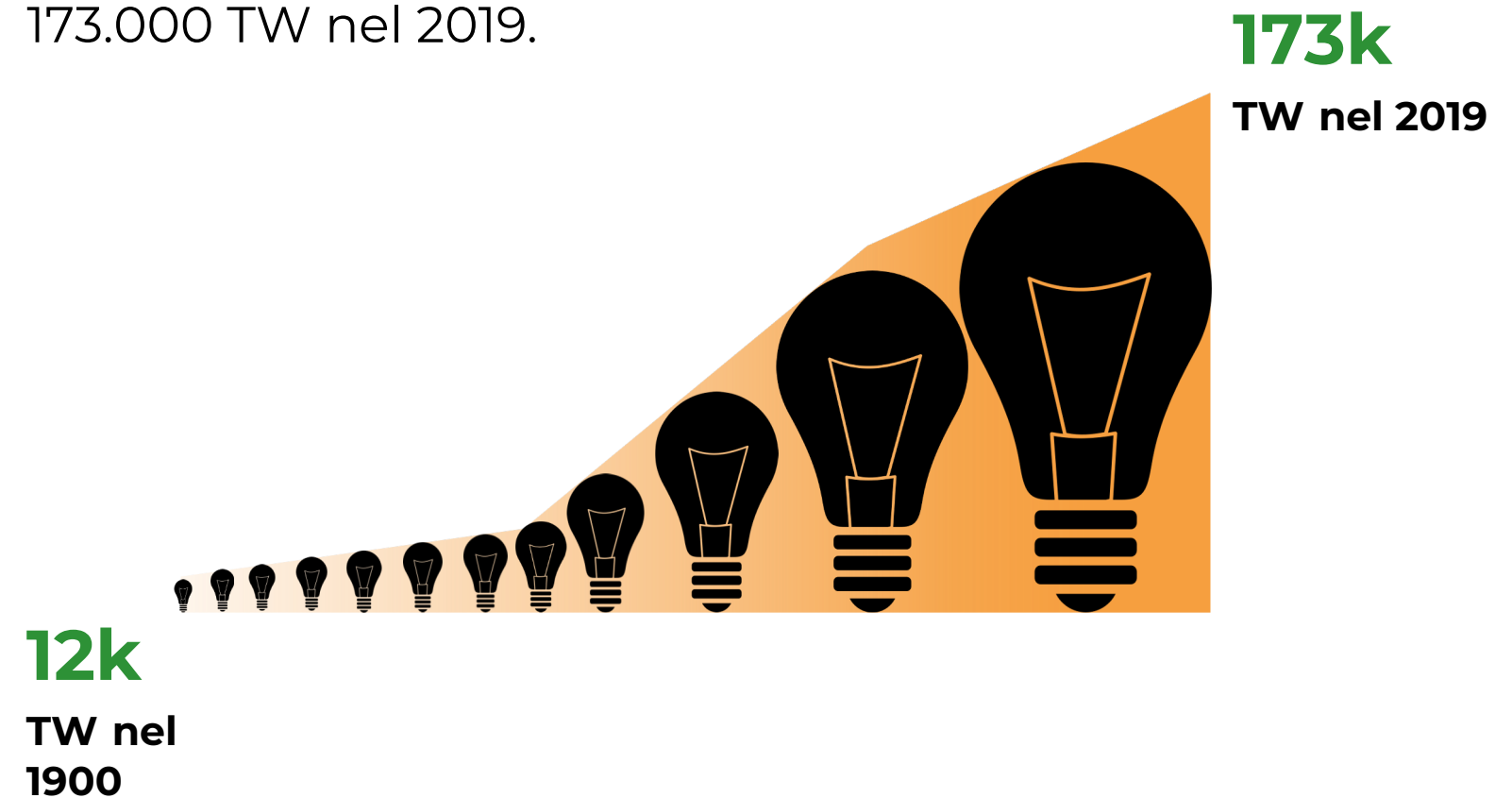
SOVRAPPOLAZIONE

Lo sviluppo di **tecnologie** come antibiotici e vaccini e l'aumento della **produzione agricola** hanno contribuito a raggiungere uno stato di sovrappopolazione (nel 2022 c'erano 8 miliardi di persone sulla Terra).



CONSUMO DI ENERGIA

Il recente **sviluppo economico** ha portato a un aumento del consumo di energia per il proprio sostentamento, passando da un consumo globale di 12.000 TW nel 1900 a 173.000 TW nel 2019.



DI CHE COSA PARLIAMO

Sostenibilità o rigenerazione?

La **Sostenibilità** è una condizione legata alla capacità della specie umana di **coesistere in modo sicuro** con altre specie sulla Terra per un lungo periodo di tempo. Viene comunemente descritta secondo i tre pilastri della sostenibilità **ambientale, economica e sociale**.

Ma in una situazione in cui **l'equilibrio** si è rotto, non possiamo perpetuare il modello attuale.

L'equilibrio deve essere ristabilito, non perpetuato.

Applicata all'ambiente, la **Rigenerazione** si riferisce alla capacità degli ecosistemi di sostituire o **ripristinare** ciò che è stato consumato.

La vita sul pianeta è garantita dai servizi ecosistemici prodotti dalla **biodiversità degli ecosistemi**, dalla produzione primaria (flora) e secondaria (fauna), e la capacità del pianeta di sostenere la vita è la **“biocapacità”**.

A causa di questo stato di squilibrio, **la biocapacità è inferiore all'impronta umana**. Per correggere questo squilibrio, **la capacità rigenerativa del pianeta dovrebbe aumentare**.



Non esiste Sostenibilità senza Rigenerazione

Il mantenimento delle condizioni di vita sul pianeta Terra è possibile solo grazie alla rigenerazione della natura, pertanto la sostenibilità non può essere raggiunta senza rigenerazione.



RIGENERAZIONE

Una nuova definizione di rigenerazione

Creare nuove condizioni per l'autosufficienza planetaria, cioè la capacità di rigenerare le risorse naturali esaurite riequilibrando la biocapacità e l'impronta ecologica.

Non si torna indietro

Le condizioni del pianeta sono state compromesse e le attività umane e la natura sono inestricabilmente legate. Tornare all'**Olocene** è impossibile, quindi è necessario adattare il nostro approccio alle attuali condizioni dell'Antropocene e cercare una nuova prospettiva per individuare nuove soluzioni.



Una prospettiva sistemica

Per sostenere la nostra visione della rigenerazione è indispensabile affrontare il tema della rigenerazione da più direzioni utilizzando un **approccio sistemico** e includendo le imprese private, gli investitori, la società civile e i governi.

Un nuovo approccio

Viviamo in un **metasistema “eco-socio-economico” unificato**, in cui la tecnologia, l'istruzione, le imprese, i consumi, il clima, la biodiversità e altri elementi concorrono alla salute, alla sicurezza e alla prosperità delle persone, nonché all'esaurimento delle risorse naturali, all'inquinamento e alla perdita di resilienza.

RIGENERAZIONE

I pilastri del modello rigenerativo

Il modello rigenerativo è un **circolo virtuoso** che combina la ricerca del **benessere**, inteso come salute e felicità, la transizione delle aziende verso **l'economia circolare**, intesa come minimo esaurimento delle risorse naturali ed eliminazione dell'inquinamento con l'obiettivo di incentivare la **rigenerazione spontanea** della biosfera (biomassa e biodiversità).

Migliorare il benessere

La salute delle persone dipende dalla salute degli ecosistemi naturali: Approccio "One Health" (FAO, UNEP, OMS).



Normalizzare la circolarità

Massimizzare l'efficienza delle risorse e minimizzare l'inquinamento grazie alle tecnologie pulite.

Rigenerare i sistemi naturali

Ripristinare gli stock di carbonio e rivitalizzare la biodiversità per garantire servizi ecosistemici vitali

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Benessere e uguaglianza

La crisi ambientale aggraverà le **disuguaglianze** e la povertà attraverso i conflitti e i cambiamenti climatici. Dobbiamo essere **proattivi** e attuare politiche per **ridurre al minimo l'impatto sui gruppi a rischio**.

Tutte le strategie di sostenibilità dovrebbero partire dall'eliminazione della povertà e dal **favorire la prosperità**, promuovendo la **libertà**, **l'emancipazione** e **l'inclusione** sociale delle minoranze e delle donne come parte della responsabilità aziendale.

Il **benessere** (salute, felicità, istruzione, sicurezza, ecc.) dovrebbe essere al centro dell'agenda, poiché crea una **sinergia positiva** con la salute del pianeta.



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Economia, settore privato e finanza

L'**Economia, motore** della transizione verso il modello rigenerativo, deve essere guidata dall'**etica**: creare valore con la bontà e concordare che qualsiasi cosa porti fuori controllo la capacità rigenerativa è un'azione sbagliata.

Il modello rigenerativo è il più **potente creatore di valore**: **aumentano i rendimenti**, diminuiscono **passività** e il capitale costa meno.

Ogni buon **cittadino** dovrebbe avere la **responsabilità obbligatoria di conservare la biosfera** e di trasmetterla alle generazioni successive.

Politiche fiscali e monetarie aggressive dovrebbero **ridurre l'onere finanziario** della transizione fino a quando non saranno generati dei ritorni.

Paesi in via di sviluppo sono da considerare sia come **grandi fornitori** di risorse rigenerative sia come **primi utilizzatori** di tecnologie rigenerative.

I nuovi lavori creati dalla transizione rigenerativa richiedono **programmi educativi massicci** per sviluppare le **competenze specifiche necessarie**.

Occorre **affrontare i compromessi** tra obiettivi a lungo e a breve termine e/o tra obiettivi ambientali e sociali con **politiche industriali solide**.

Il settore pubblico dovrebbe **incentivare gli investimenti in R&S** e nello sviluppo delle capacità delle **tecnologie rigenerative**.



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Biosfera: biodiversità, agricoltura, conservazione, ripristino

Promuovere l'agricoltura rigenerativa per il suo **impatto positivo sull'ambiente e sulla salute**.

Fornire una compensazione ai servizi ecosistemici, con strumenti come il **pagamento per i servizi ecosistemici (PES)**.

Includere azioni di conservazione e ripristino nell'agenda politica insieme a **programmi massicci di ripristino** degli ecosistemi.

Incentivare i programmi con effetti positivi da parte delle istituzioni normative e finanziarie, per promuovere **quadri volontari per la valorizzazione** e gli **incentivi fiscali** per i beni e le attività ambientali.


Impiegare nuove tecnologie e abbracciare l'innovazione aziendale per potenziare le iniziative che contribuiscono ad aumentare la **capacità rigenerativa**.

Concentrare gli sforzi sui Paesi a reddito medio-basso, finanziandone la resilienza con **partenariati pubblico-privati**.



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Circularità e cambiamento nei consumi



Misurare l'impronta ambientale della tecnologia, valutando la capacità rigenerativa necessaria per **ripristinare** le risorse naturali esaurite e rimediare ai **danni dell'inquinamento**.

Potenziare la ricerca sulle tecnologie rigenerative, come ad esempio sul **sequestro del carbonio**.

Il **quadro normativo fiscale per l'ambiente** dovrebbe essere migliorato dovrebbero essere **reinvestite maggiori risorse** per aumentare le energie rinnovabili, il sequestro del carbonio e l'economia circolare/simbiosi industriale.

Educare i consumatori: l'educazione ecologica dovrebbe diventare una materia di studio centrale dalle scuole elementari alle superiori in tutto il mondo, con l'obiettivo di consumare meno, in modo più efficiente e sostenibile.



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Qual è il ruolo di ciascun attore?



Settore privato

Perseguire la transizione verso il modello rigenerativo con un **approccio pragmatico** imparando dalla pratica.



Settore pubblico

Sviluppare **l'approccio scientifico interdisciplinare** e gli **strumenti** per misurare le esigenze e le soluzioni.



Governi

Adottare un approccio sistemico nel **quadro normativo** e **accelerare le decisioni fondamentali** per prevenire i disastri climatici e ambientali.

IN SINTESI

Sosteniamo una antropizzazione rigenerativa

Promuoviamo di affrontare le principali cause dell'insostenibilità, a partire da quelle sociali ed economiche, con **un approccio sistemico**.

Le trasformazioni irreversibili o a lunghissimo termine del pianeta e della demografia umana non consentono solo soluzioni basate sulla natura, ma richiedono **un mix di natura e cultura** attraverso i contributi della scienza, delle tecnologie e delle scienze umane in parallelo.



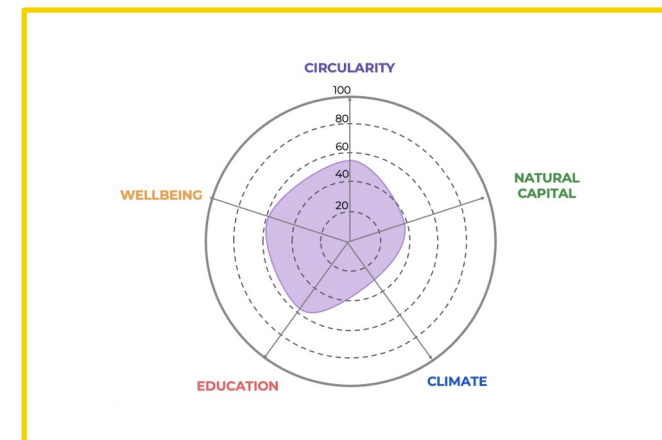
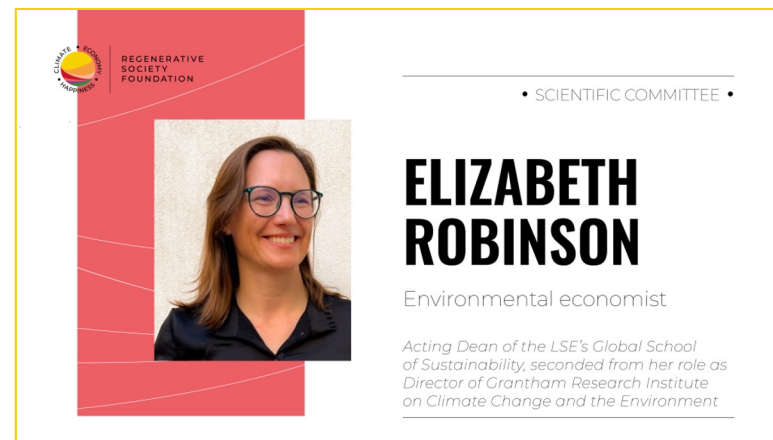
REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

La Fondazione

Dalla teoria alla pratica

ATTIVITÀ

Che cosa facciamo



Knowledge production & sharing

Grazie alla sinergia tra le aziende fondatrici, il Comitato Scientifico e i partner, contribuiamo alla definizione e alla creazione del modello rigenerativo. Conduciamo e pubblichiamo studi su vari ambiti della rigenerazione.

Advisory

Valutiamo il potenziale rigenerativo dei progetti e delle attività delle aziende associate utilizzando strumenti di misurazione proprietari (RSF Regenerative Framework).

Networking & stakeholder engagement

Creiamo opportunità di networking tra aziende, partner e tutti gli stakeholder della Fondazione, per promuovere lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra le aziende associate.

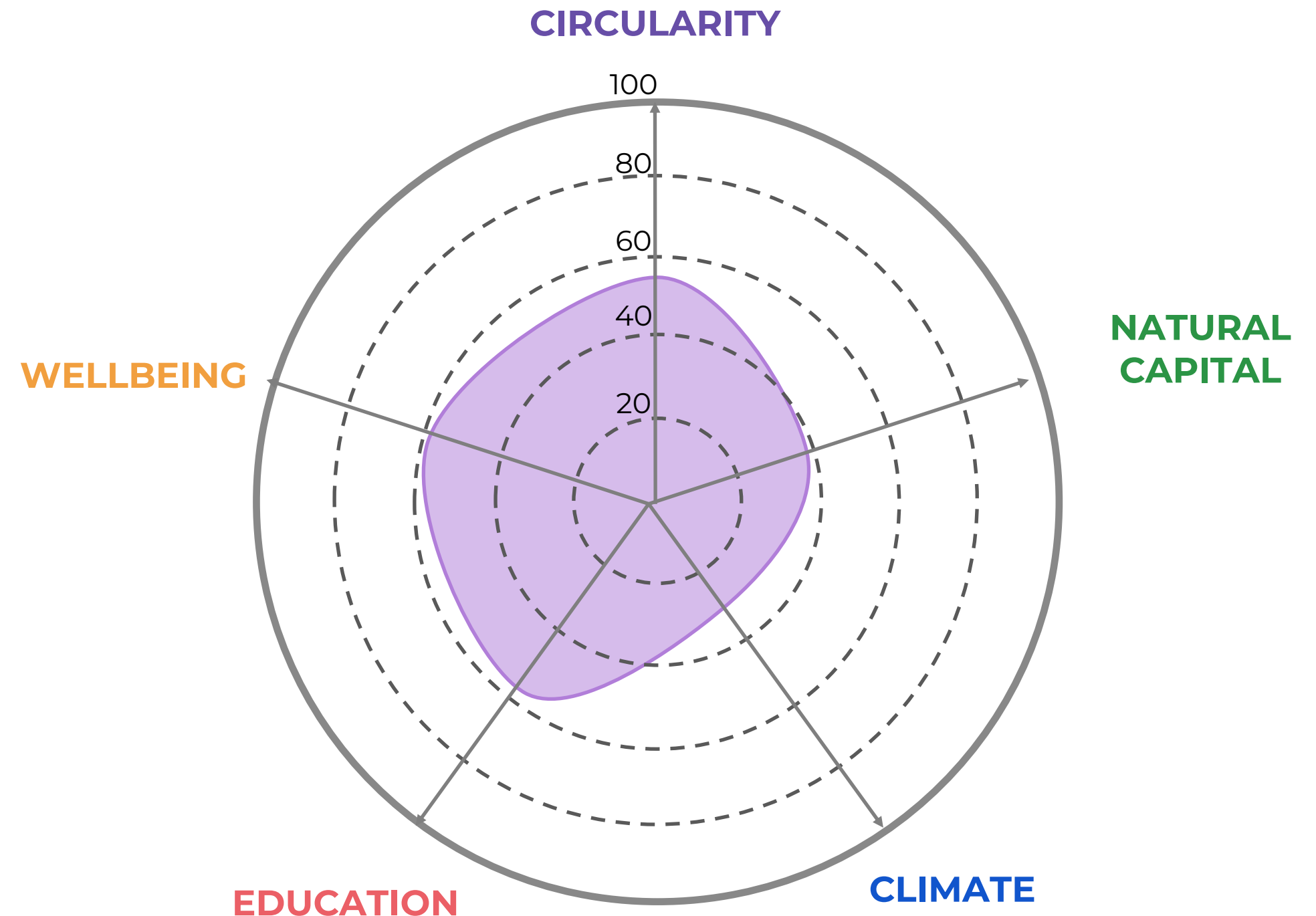
Communication & advocacy

Partecipiamo e organizziamo eventi pubblici per diffondere il modello rigenerativo, i nostri valori e i nostri obiettivi, e contribuiamo alla diffusione di una cultura della rigenerazione nel settore privato, nelle istituzioni e nella società civile.

TRA GLI STRUMENTI

Regenerative Framework

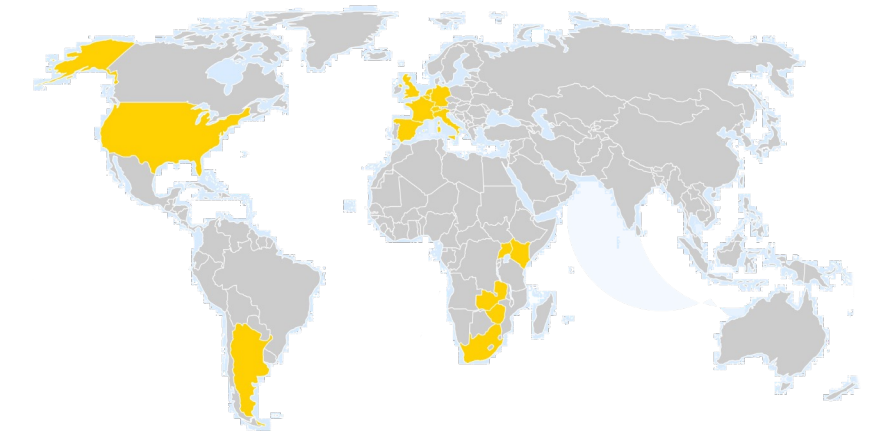
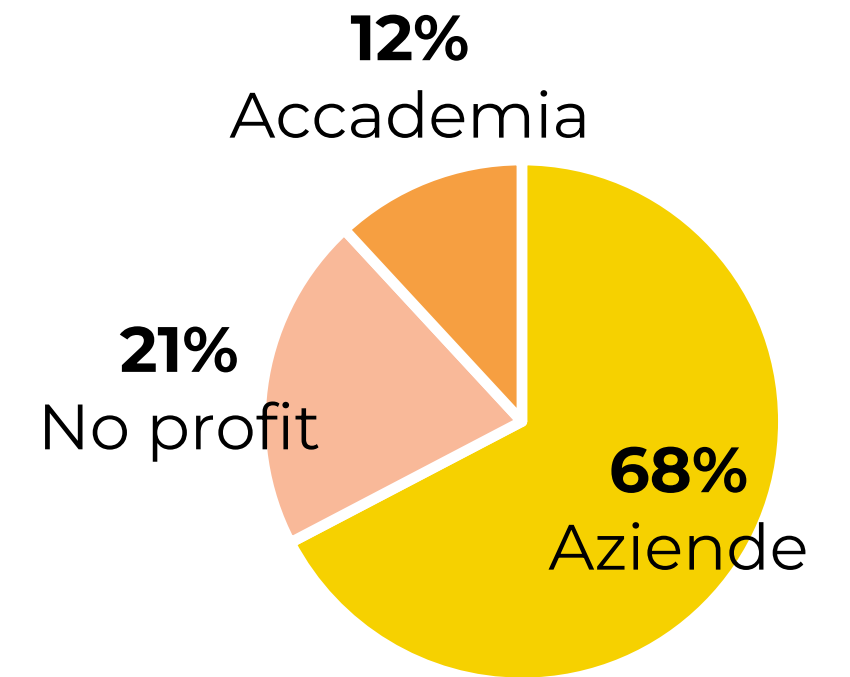
Uno strumento per misurare la **capacità rigenerativa di progetti e attività economiche**, sviluppato da RSF in collaborazione con NATIVA e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.



TRA GLI EVENTI

Regeneration 20|30 Forum

- Modelli di business e strumenti per la rigenerazione
- Mobilità, energia, città, agrifood, benessere
- Geopolitica
- 432 partecipanti
- 15 Paesi
- 149 aziende presenti



NELLA PRATICA

Best practices



European Regenerative Organic Center

Gruppo Davines & Rodale Institute



Chiesi Gardens

Gruppo Chiesi



Terremoto Centro Italia

Garc Ambiente



La società rigenerativa

Andrea Illy

NELLA PRATICA

Best practices | EROC – Davines Group



L'**European Regenerative Organic Center** è il primo centro di formazione e ricerca internazionale nel campo dell'agricoltura biologica rigenerativa.

Inaugurato a luglio 2021 in partnership con il **Rodale Institute** su **17 ettari** di fronte al Davines Group Village, a Parma, è costituito da 188 parcelle sperimentali in cui, a rotazione, vengono coltivate 22 differenti specie vegetali, tra cui frumento, mais, achillea, calendula, melissa, camomilla.

L'obiettivo principale è svolgere attività di **ricerca, formazione e divulgazione** all'avanguardia, per dimostrare i molteplici effetti **benefici dell'agricoltura biologica rigenerativa** per diversi settori.

The Good Farmer Award, in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, premia gli agricoltori che abbiano già avviato progetti ispirati ai principi fondamentali dell'agricoltura biologica rigenerativa e dell'agroecologia.

NELLA PRATICA

Best practices | Chiesi Gardens – Gruppo Chiesi



Da un **sito industriale** dismesso in un quartiere centrale di Parma, multiculturale e frutto di una crescita sregolata negli anni, a uno spazio accogliente, aperto a persone e idee.

Un progetto di rigenerazione urbana che dal 2028 creerà un luogo in cui **lavoro, sostenibilità, tempo libero e cultura prospereranno insieme.**

Permeato da una visione di trasformazione proiettata al futuro, Chiesi Gardens rifletterà l'approccio collettivo definito da un team interfunzionale sin dalle prime fasi di lavoro, traducendolo in spazi dinamici e vitali, basati su apertura e connessione.

NELLA PRATICA

Best practices | Terremoto Centro Italia – GARC



Garc è molto legata alle terre del **Centro Italia** colpite dal sisma del **2016**.

Reduci dal terremoto che nel 2012 si è abbattuto sull'**Emilia**, nel 2016 Garc ha rimosso e riqualificato quasi **1 milione di tonnellate di macerie** nei Comuni di Accumoli e Amatrice, compresi siti di rilevanza storico-artistica.

La sfida era **smaltire i rifiuti prodotti dal terremoto in modo sostenibile**, riutilizzando e recuperando i materiali di scarto, per ridurre l'impatto ambientale dei cantieri edili e aggiungere valore alle risorse di scarto .

Garc è riuscito a **riciclare il 99% delle macerie e a riutilizzarle per ricostruire gli edifici crollati**, assumendo anche oltre 100 collaboratori locali per sostenere l'economia dopo il terremoto.

NELLA PRATICA

La società rigenerativa | Andrea Illy



La rigenerazione non si tratta di utopia ambientalista: **le aziende che adottano pratiche rigenerative stanno superando sistematicamente quelle tradizionali**. Le fonti di energia rinnovabile costano ormai meno dei combustibili fossili, le città progettate per le persone creano a cascata benefici per tutta la società.

Nel 2015 Andrea Illy scopre che il 50% delle terre coltivabili a caffè non lo saranno più entro il 2050 a causa dei cambiamenti climatici. È l'inizio di un viaggio che lo porterà a ripensare completamente il rapporto tra business e natura, tra crescita e benessere.

Illy esplora le frontiere di una rivoluzione già in corso e racconta la trasformazione possibile attraverso diciotto capitoli e numerose interviste con **imprenditori, studiosi e scienziati** – tra cui Catia Bastioli, Paolo Benanti, Stefano Boeri, Davide Bollati, Mario Cucinella, Simonetta Di Pippo, Massimo Mercati, Patrick Odier, Giuseppe Pasini, Anna Pollock, Salvador Rueda, Patricia Viel e Paolo Vineis.



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

**Se vuoi andare veloce, corri da solo.
Se vuoi andare lontano, andiamo insieme.**

www.regenerativesocietyfoundation.com